



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Assessora alla Cultura, all'Ambiente, alle Politiche d'integrazione e alle Pari Opportunità
Stadträtin für Kultur, Umwelt, Integration und Chancengleichheit

Bolzano, 12.09.2024

Gentile Consigliere
Diego Salvadori
Gruppo Consiliare Comunale
Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia

- SEDE -

p.c.

Al Sig. Sindaco

- SEDE -

Alla Segreteria del Consiglio Comunale

- SEDE -

Oggetto: Interrogazione nr. 66/2024 "Presenza di ratti"

Gentile Cons. Salvadori,

in risposta all'interrogazione di cui in oggetto, si comunica quanto segue:

- 1) Non abbiamo effettuato un monitoraggio sulla presenza di ratti in ambito urbano, ma l'amministrazione si attiva regolarmente quando emergono criticità.
- 2) Gli elementi che incidono favorevolmente sullo sviluppo della popolazione murina sono fondamentalmente riconducibili a tre fattori:
 - Disponibilità di cibo
 - Disponibilità di acqua
 - Disponibilità di rifugi tranquilli e protetti.
- 3) Il contenimento della popolazione di ratti entro limiti accettabili in ambito urbano si sviluppa intervenendo su questi tre fattori. È fondamentale, quindi, la rimozione di potenziali fonti di cibo o acqua.
- 4)5) L'Ufficio Ambiente, coadiuvato dai suoi servizi tecnici e manutentivi, si occupa della tutela dell'ambiente e dello sviluppo e cura del verde urbano. Attraverso la pulizia quotidiana dei parchi e il presidio del verde pubblico con il proprio personale, l'Ufficio Ambiente monitora e controlla la popolazione di ratti naturalmente presente nelle aree verdi intervenendo, se necessario, con ditte specializzate per la derattizzazione a livello strettamente locale. Anche gli alvei fluviali vengono periodicamente puliti dall'Agenzia per la Protezione Civile, Settore Bacini Montani, che li gestisce e monitora.



Città di Bolzano
Stadt Bozen

La derattizzazione è una misura regolamentata in modo stringente a livello nazionale ed europeo poiché, oltre a colpire le popolazioni di ratti, i prodotti utilizzati possono essere pericolosi per animali non target quali cani, gatti e uccelli selvatici, e sono anche nocivi per la salute umana. Per questo motivo gli interventi di derattizzazione sono sempre limitati nel tempo, mirati in base al luogo di intervento e devono essere sospesi ciclicamente.

Laddove, sporadicamente, si presenta il problema della proliferazione massiccia di ratti nelle aree verdi pubbliche, l'Ufficio Ambiente interviene con una maggiore pulizia delle superfici interessate e con interventi di derattizzazione mirati e limitati nel tempo. In casi particolari l'Ufficio Ambiente si avvale della consulenza dell'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, competente in materia, per impostare un efficace programma di derattizzazione.

Gli interventi di derattizzazione nel verde pubblico sono affidati ormai da alcuni anni a ditte specializzate nel settore. La ditta incaricata registra su una piattaforma web le informazioni di ogni singolo trattamento e la posizione degli erogatori di esche rodenticidi. Il controllo da parte dell'Ufficio Ambiente sull'esecuzione di questo servizio avviene concretamente in tempo reale. Sono, infatti, sempre i gestori dei luoghi interessati dalla presenza di ratti, come ad esempio quelli citati nell'interrogazione, a doversi attivare per il loro contenimento, perché solo loro conoscono le peculiarità dei luoghi e il tipo di fruizione delle aree interessate. Coadiuvati da personale competente, possono programmare gli interventi di derattizzazione più efficaci e meno impattanti sulla salute pubblica e l'ambiente, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

6)7) Non sono previste pubblicazioni ma prescrizioni per il mantenimento del territorio in condizioni igieniche adatte. Affinché il contenimento della popolazione di ratti su tutto il territorio comunale sia efficace, tutti gli attori sia pubblici che privati che vivono e operano in ambito urbano sono chiamati ad intervenire, qualora vi fosse la necessità, mantenendo pulito e monitorato l'ambito di loro competenza e intraprendendo misure specifiche. Sono decine le ordinanze con le quali ogni anno si chiede ai privati la pulizia dai rifiuti dai terreni abbandonati.

Cordiali saluti

L'Assessora alla Cultura, all'Ambiente,
alle Politiche d'integrazione e alle Pari Opportunità
- *Chiara Rabini* -
(firmato digitalmente)